

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MILIONI DI PARTIGIANI DELLA PACE SOLIDARIZZANO CON CURIE

## Mozione del Comitato Mondiale per l'odioso gesto contro Joliot-Curie

Manifestazioni a Stoccolma e a Parigi - La protesta di trenta professori dell'Università "Curie", di Lublino - Sfida dei giovani parigini a quelli di Roma

Ecco il testo della mozione di protesta contro l'esonero di Joliot-Curie resa pubblica dalla Segreteria del Comitato mondiale dei Partigiani della Pace:

«La Segreteria del Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace è venuta a conoscenza del fatto che il Consiglio dei Ministri del Governo Francese ha deciso di revocare dalle sue funzioni di Alto Commissario per l'Energia Atomica e di membro del Comitato per l'Energia Atomica Federico Joliot-Curie, membro dell'Istituto e Presidente del Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace.

Federico Joliot-Curie è stato lo ispiratore ed il primo firmatario dell'appello lanciato a Stoccolma il 19 marzo 1950 dal Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace contro l'Interdizione assoluta dell'arma atomica e la condanna, come criminale di guerra, di quel governo che per primo la impiegasse.

La revoca qui è un atto di violenza stampata di certi organi della stampa internazionale. Essa è in contraddizione con lo spirito e la lettera dell'appello lanciato a Stoccolma dal Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace.

Essa apparirà agli occhi degli uomini desiderosi della pace ed una sottile offesa ai nemici della pace nel mondo.

La Segreteria del Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace esprime a Federico Joliot-Curie la sua profonda devozione e il suo affetto, ma non può tacere contro ogni parte del mondo, gli uomini di Pace gli esprimeranno la simpatia e la gratitudine che gli devono.

L'appello di Stoccolma, di cui Joliot-Curie è stato il primo firmatario, va raccolto, malgrado i nemici della pace, milioni e centinaia di milioni di firme.

Dopo la grande dimostrazione di solidarietà tributata il 1. Maggio al Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace, da ogni parte continuano ad affluire notizie di analoghe manifestazioni, proteste, telegrammi e messaggi di solidarietà. I comitati organizzati democraticamente da uomini di cultura.

A Stoccolma, per esempio, molte migliaia di persone hanno organizzato una manifestazione di massa all'ambasciata francese per protestare contro la persecuzione di Joliot-Curie da parte del gabinetto Bidault.

Da Lublino si apprende che trenta professori dell'Università «Maria Curie» di quella città hanno



Due dei quattro giovani francesi che hanno deciso di raggiungere il Tibet occidentale a piedi mentre muovono i primi passi del lungo viaggio

## LA GERMANIA OCCIDENTALE DIVERRA' L'ARSENALE DEL SISTEMA AGGRESSIVO ATLANTICO?

## A Washington si prevede che Adenauer sarà invitato alla Conferenza di Londra

Le richieste americane ai satelliti atlantici di aumentare le spese per il riarmo aumenterà i dissidi all'interno del blocco bellicista - La conferenza rinviata per la malattia di Bevin?

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE LONDRA. 3. — La grande campagna propagandistica attorno alla prossima conferenza londinese a tre si è iniziata; i giornali al servizio del Dipartimento di Stato e del Foreign Office hanno cominciato a battere la grancassa per indurre i crani dei lettori, tendendo a convincerli della grande importanza del convegno, definito «il più importante dalla fine della guerra».

## I D. C. HANNO APPROVATO IL PROGETTO ALLA CAMERA

## I contadini si batteranno uniti per modificare la legge per la Sila

Il compagno Mario Alicata illustra i motivi del voto contrario dei comunisti - L'inizio del dibattito sul bilanc

Un'ora più tardi del consueto ha avuto inizio la seduta di ieri a Montecitorio. I deputati dell'Oposizione si erano recati in gran numero all'ambasciata francese per assistere ai funerali dei braccianti assassinati, e la Presidenza dell'assemblea aveva deciso in conseguenza il rinvio della seduta alle 17.

Sono presenziate le 250 mila e le votazioni degli articoli della legge di colonizzazione della Sila. Sono stati approvati dalla maggioranza gli articoli dal 23 al 33. Non restano ormai che la votazione complessiva a scrutinio segreto, e poi la riforma clericale, volta in realtà allo scopo illusorio di ostacolare e spezzare il movimento contadino contro il latifondo, ma resecata di alcune parti.

Nelle ultime votazioni la maggioranza ha naturalmente confermato il suo atteggiamento di pregiudiziale rifiuto di ogni modifica proposta, sia se finalita anticlericale.

E' stata respinta la proposta del compagno BRUNO e del socialista MANCINI perché fosse sopravvenuto l'articolo che fa obbligo al contadino di accettare o rifiutare di servire come di uno strumento di divisione e di ricatto contro i contadini; le faziose discriminazioni previste, i poteri dittatoriali attribuiti all'Ente Sila se non le prove. Ma non opera di rinvio e porre i contadini gli uni contro gli altri. I contadini sapranno rimanere uniti nelle loro organizzazioni e lottare uniti per imporre con la lotta una profonda modifica di questa legge.

Essi lottarono uniti per conquistare subito la terra per il maggior numero possibile di contadini; per diffondere gli attuali occupanti; per spezzare il latifondo; per conquistare la terra a migliori condizioni; per impedire che i miliardi siano regalati ai responsabili della miseria e della arretratezza del Mezzogiorno.

Sappiamo che la lotta sarà lunga, dura, difficile, che i contadini dovranno avere un grande senso di responsabilità in questa lotta, e una grande combattività. Ma abbiamo piena fiducia che i contadini MANCINI e SANSONE e il compagno ALICATA hanno annunciato e motivato il voto contrario dei partiti della Oposizione alla legge democristiana.

La lotta, dopo aver rilevato come gli stessi deputati d. c. che criticano profondamente la legge, abbiano avuto tappare la bocca e intendano ora votare favorevolmente. Alicata ha affermato che non abbasserà la coscienza, e si è abbita alla coscienza così elastica. Non vogliamo avere la coscienza

## ERANO GIUNTE DA POCO DALLA CALIFORNIA

## Tre fochie evase dallo Zoo a passeggio per le vie di Milano

Due di esse finiscono in un ascensore nel Palazzo del Giornali e la terza viene accluffata nel giardino

MILANO. 3. — Di un'evadione clamorosa sono state protagoniste la scorsa notte tre fochie dello Zoo dei giardini pubblici, in pieno centro cittadino. Come si era già visto, le fochie erano riuscite ad allontanarsi dalla vasca che li ospita, superando prima l'alta rete protettiva, quindi il recinto dello zoo ed infine il cancello del giardino pubblico, rimarcarà sempre un mistero.

Due delle tre fochie, probabilmente dotate di maggior spirito di avventura e di agilità, dopo la fuga passeggiarono indisturbate di qua e di là per le vie del centro, avvedute, raggiungendo la Piazza Cavour, dove entrarono nel Palazzo dei Giornali nel quale hanno sede i giornali di Milano fra cui «l'Unità» e le agenzie di stampa.

All'alba di stamane le fochie sono state scoperte nell'interno di un ascensore fra lo sbigottito stupore dei funzionari del ministero.

Mentre impigriti e tipografati nei turni si affollavano intorno alle due fochie, veramente inattese, che dimostravano la massima familiarità, veniva avvertito il direttore dello Zoo, Molinar, che subito provvedeva a recuperare le fuggiasche.

La terza fochia, dopo lunghe ricerche, è stata ritrovata nascosta sotto un cespuglio nell'interno dei giardini.

Le tre fochie erano giunte da pochi giorni a Milano dalla California ed erano ospiti provvisori nel Zoo milanese in attesa di essere trasferite a quello di Roma.

## IMPROVVISA TRAGEDIA A VIZZINI

## Fredda con tre colpi l'amante e poi si uccide accanto al cadavere

VIZZINI. 3. — Una impressionante tragedia passionale ha profondamente scosso la popolazione di Vizzini. Una giovane donna, Emma Gianni, dopo un drammatico inseguimento attraverso le vie del paese ha freddato con tre colpi di pistola il suo seduttore, tale Vittorio D'Amico, e poi ha rivolto l'arma contro se stessa, uccidendolo.

Verso le ore 30 circa in via Matteotti all'altezza del cinema Italia, la Gianni che esercitava a Vizzini la professione di costuriera, affrontava l'amante esplodendo contro due colpi di pistola. Il D'Amico, ferito lievemente, cercava scampo nella fuga, ma dopo aver percorso circa 100 metri, all'improvviso si girò e si accingeva a sparare sulla donna, che brandiva ancora la pistola, si arrestava di scatto cercando di disarmarla. Un terzo colpo però sparato a bruciapelo, gli traspasava il cuore freddandolo.

Compiuto il suo delitto, la donna si inginocchiava piangendo vicino al cadavere e ne copriva il volto

## VERSO UNA MODIFICA DEL SISTEMA PARLAMENTARE?

## De Gasperi Bonomi e De Nicola discutono sui poteri del Senato

Nuove richieste del presidente della Confindustria al governo tendenti a risolvere la crisi economica ai danni dei lavoratori

Nello studio del Presidente del Senato si è svolta ieri una importante riunione tra l'on. Bonomi, il Presidente del Consiglio e l'on. De Nicola. I tre personaggi hanno mantenuto il massimo riserbo sulla natura della conferenza ma, considerato il luogo e la presenza dell'illustre costituzionalista e primo presidente della Repubblica, non è stato difficile ai giornalisti comprendere che si era discusso sulla funzione del Senato nel sistema parlamentare italiano.

Il notaio del governo, presentando anche in questo senso da larghe correnti del partito D.C., cerca disperatamente la maniera di limitare i poteri di una delle Camere.

Il notaio del governo, presentando anche in questo senso da larghe correnti del partito D.C., cerca disperatamente la maniera di limitare i poteri di una delle Camere.

Il notaio del governo, presentando anche in questo senso da larghe correnti del partito D.C., cerca disperatamente la maniera di limitare i poteri di una delle Camere.

## LA SEDUTA AL SENATO

(Continuazione dalla prima pagina) mente di quelli che sono i «fatti nuovi». Il problema di Trieste: la sovrapposizione di occupanti della zona B contro le minoranze italiane, sono il primo fatto che De Gasperi non ha potuto contestare. Ma c'è di peggio: il compromesso dei cosiddetti «alleanzi».

## Un operaio annega cadendo da una gru

SENTORELLA. 3. — L'operaio Annegato di anni 32 è rimasto vittima di una grave disgrazia sul lavoro. Mentre era intento ad appurare il carico di cemento al binario della gru del porto, il poveretto per-

## Una novita di grande interesse

LA DOCUMENTAZIONE ATTESA DA TUTTI V. SANSONE G. INGRASCI 8 ANNI DI BANDITISMO IN SICILIA

## Un altro suicidio nel riformatorio di Verbania

VERBANIA. 3. — Nella casa di riduzione di Verbania un altro ragazzo si è ucciso. E' il secondo nel giro di un mese. Il primo fu il cadavere di un ragazzo di Verbania che si era suicidato in un stanzone attiguo agli uffici della direzione. Il suicida aveva 23 anni ed era nativo di Ventimiglia ove risiede la sua famiglia.

Le ragioni che l'hanno indotto a commettere questo gesto sono ancora sconosciute. La direzione della casa di riduzione è stata dichiarata che il giovane era sano e vigoroso per la sua condotta irreprensibile per un anno e mezzo, e che era stato liberato molto tempo prima dalla custodia.

L'autorità giudiziaria presume che il ragazzo si sia ucciso per un momento di sconforto. Abbandonato dalla sua famiglia non riesce al pensiero di rifugiarsi in qualche istituto di cura per ora è la versione assai facile che viene data dalle autorità. Comunque mantenendo il più stretto riserbo sull'identità del giovane stata iniziata un inchiesta. Questo secondo suicidio fra i giovani minorenni detenuti nel riformatorio di Verbania ha destato viva impressione in tutto il Verbanese.

## Centomila portuali scoperano in Argentina

BUENOS AIRES. 3. — Circa centomila portuali si sono messi in sciopero stamane in tutta l'Argentina fino a sabato prossimo in segno di protesta contro il loro inquadramento nell'organizzazione sindacale peronista. In seguito allo sciopero ogni attività è cessata nei porti eccezione fatta per le navi pianghetto e le petroliere. Paralizzato è anche il traffico fluviale.

## Tutti i partigiani sono stati scarcerati

BOLOGNA. 3. — Enrico Servetti, l'ex segretario del MSI di Bologna rimasto vittima di un attentato nella notte tra il 22 e il 23 aprile, è stato liberato mentre la madre e la sorella si trovavano in carcere. Il giudice ordinario stabilisce dalla febre subito.

Questa mattina alle undici circa è stato rilasciato Gino Battilana, l'ultimo dei partigiani fermati dalla «Polizia» e trattenuto per nove giorni benché non conoscesse neppure di persona il Servetti.

Intanto si sono aperti altri partigiani sono stati scarcerati. Il secondo del delitto egli aveva avuto un prestito da una Banca di circa 500 mila lire e questa somma gli sarebbe servita per contestare le più pressanti richieste del governo. Co-

**Mobilificio CAROCCI**  
Sala Pranzo «900»  
radica pippo e palissandro  
L. 95.000  
ANCHE A RATE: L. 25.000 contanti e 10 rate mensili da L. 7500

VIA ESQUILINO 33-34  
VIA FARINI 35-37-39

**UNA NOVITA DI GRANDE INTERESSE**  
LA DOCUMENTAZIONE ATTESA DA TUTTI  
V. SANSONE G. INGRASCI  
8 ANNI DI BANDITISMO IN SICILIA  
250 PAGINE  
12 TAVOLE  
PUBBLICAZIONE  
LIRE 500

Richiedete al vostro librario o al Centro Diffusione Stampa della Federazione

**Tariffe Pompe Funebrì**  
DEPOSITATE  
SOC. A. ZEGA & C.  
43.528 - 43.590  
A ROMA NON HA BUONSORSALI  
ALCUNE TARIFFE  
AUTOFUNEBRE per trasporti da 30 per qualsiasi località al km. L. 65  
TRASPORTO 2a adulti, feretro cm. 3 (cavalli) feretro ostaggio cm. 3, corredi alla base e al opechero, lucidatura a spirito pratiche inerenti, tasse comprese L. 6.827  
TRASPORTO 2a adulti, feretro ostaggio cm. 3 pratiche inerenti, tasse comprese L. 6.827  
TRASPORTO 2a adulti (8 colonne, 3 cavalli), feretro ostaggio centimetri 3 con corredi alla base e al opechero lucidatura a spirito, sinco interno, pratiche inerenti, tasse comprese L. 6.938

**PAGAMENTI RATEALI**